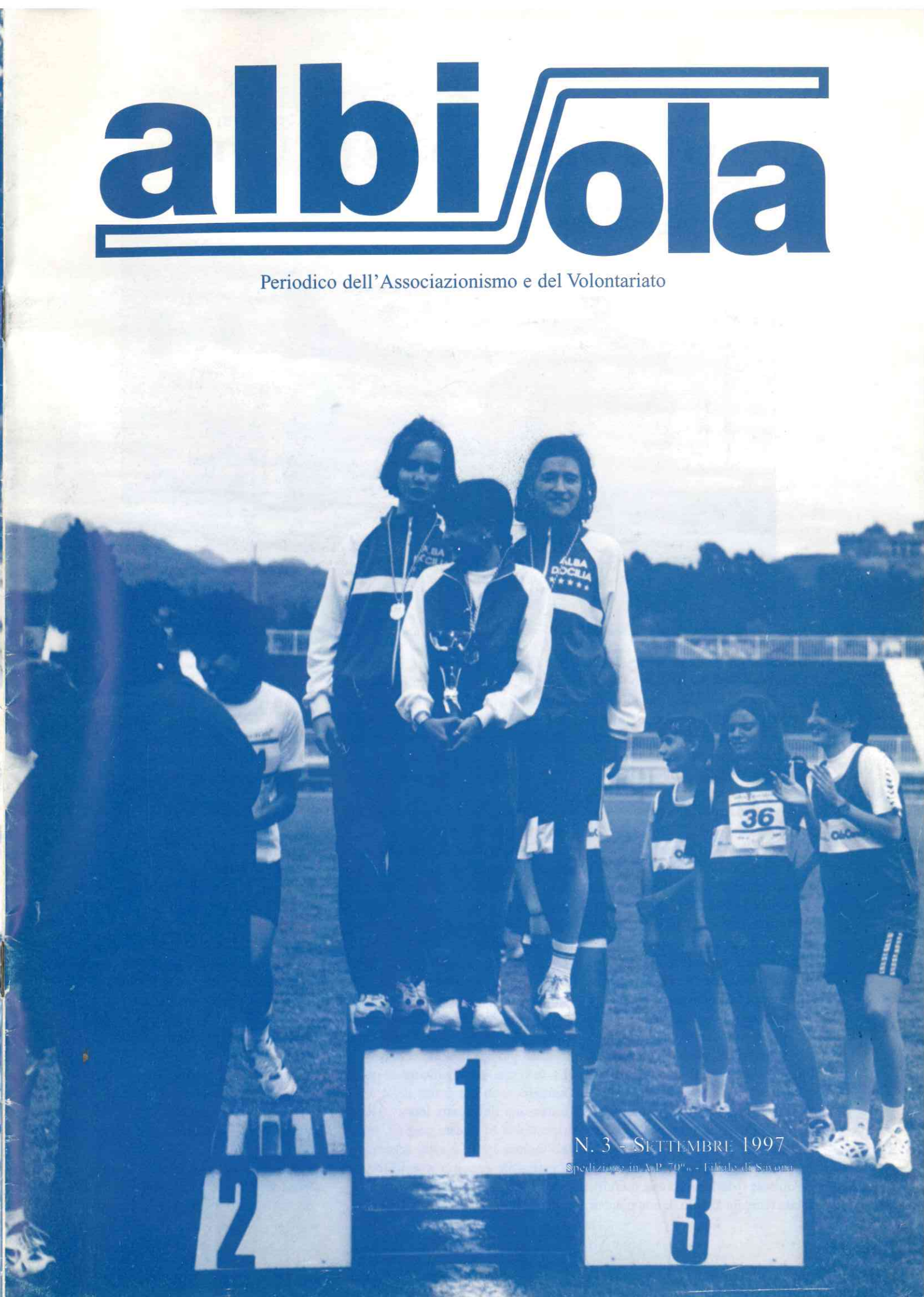


albi/ola

Periodico dell'Associazione e del Volontariato



N. 3 - SETTEMBRE 1997

Spedizione in A.P. 70% - Filiale di Savona

Una mostra e un libro su "Albisola prima del Duemila": è già un successo

LE FOTO DELLA NOSTRA STORIA



Potrebbe chiamarsi "Prima del Duemila - Albisola, il nostro passato". Ma il nome è ancora tutto da decidere. Di certo, invece, c'è già il successo dell'idea di Franco Ghersi che, lanciata nel numero scorso da queste pagine, ha già colto nel segno. Facendo nascere negli albisolesi il gusto di andare a riscoprire il loro passato.

Il signor Ghersi, d'intesa con la società sportiva Alba Docilia che edita questo giornale, ricordiamolo, sta raccogliendo foto d'epoca che costituiranno l'elemento chiave di una mostra e di un volume da realizzare proprio agli sgoccioli del secolo, quando al fatidico Duemila mancheranno appena pochissimi mesi. Un lungo lavoro di ricerca di immagini che, legate ai racconti che, per tempi o per periodi vi si collegano, dovrà alla fine dare vita al volume che accompagna la mostra.

Ma già l'inizio di questo cammino promette bene. La proposta lanciata da "Albisola", e che riguarda, vogliamo precisarlo, l'intero territorio delle Albisole (Mare compresa, quindi), è stata recepita al volo. E con piacere

annotiamo che tra i più interessati non ci sono solo "vecchi" albisolesi, che vogliono "fissare" la loro storia, ma anche albisolesi "nuovi", curiosi di scoprire com'era questa città che li ha accolti. Adirittura c'è chi vuole già prenotare una copia del volume.

Ma il libro (e la mostra) sono da fare, da creare giorno dopo giorno, con il contributo di tanti. Sono già numerose le persone che ci hanno contattato, fornendo al signor Ghersi (ricordiamo il suo numero telefonico: 485251) materiale fotografico davvero interessante. E c'è chi è pronto a commentare con cenni storici le immagini più significative. E nel ringraziare chi si è già fatto o si farà vivo, non possiamo nascondere una certa soddisfazione, per come l'iniziativa abbia subito attecchito.

Le foto che pubblichiamo in questo numero sono già frutto della collaborazione dei nostri lettori. Quella riprodotta in questa pagina, datata all'incirca 1910, è stata scattata davanti alla vecchia stazione, con un'antica locomotiva in primo piano; quella della pagina accanto,

procurata dal signor Sergio Ghersi, è dello stesso periodo e ritrae un bagnino, un pescatore e una lavandaia in posa sulla spiaggia di Albissola Mare.

Realtà d'altri tempi. Solo il mestiere di bagnino tiene ancora e anzi prospera. I pescatori (di professione) nel savonese sono rimasti in pochi e le lavatrici hanno preso il posto delle lavandaie.

Molto ci aspettiamo, e lo abbiamo già detto nel presentare il progetto, dal mondo della scuola. Abbiamo già contattato presidi e insegnanti: in questi giorni, con l'inizio dell'anno scolastico, si stanno studiando progetti e tempi. E anche qui vogliamo coinvolgere Superiore e Mare.

E anche le amministrazioni comunali, se lo vorranno, potranno essere un nostro partner importante. Massima apertura, insomma, per un progetto che deve concretizzarsi, a nostro avviso, unendo tante forze insieme. Meglio: tutte le forze possibili.

Per intanto rinnoviamo a tutti l'invito a fornirci fotografie e/o cartoline di Albisola dei tempi passati, cu-

riosità, racconti, ricordi. Ci si può rivolgere direttamente al signor Franco Ghersi o alla redazione di questa rivista, presso la sede dell'Alba Docilia (dal lunedì al venerdì presso lo stadio di atletica della Massa, telefono e fax 489765). Ricordiamo che il materiale fotografico proposto verrà duplicato e restituito in brevissimo tempo. E che tutti coloro che collaboreranno riceveranno gratuitamente a casa questa nostra rivista. Un modo per andare insieme verso il Duemila.

Tiziana Baglietto



Il marchese Gavotti e le campane di San Nicolò

Dal marchese ingegner Giuseppe Gavotti riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Le vecchie campane da far fondere dovevano essere tre e non sei (questo è un ricordo un po' incerto). Certamente, però, una di queste campane, che aveva un suono particolarmente melodioso, non fu mandata alla fusione perché i vecchi del paese vollero salvarla e fecero una colletta per ricavarla dalla fusione. Chiesero poi che la campana fosse lasciata sul campanile e per molti anni ancora suonò il vespro. A quel suono struggente i vecchi di Albisola si ponevano in ascolto con attenzione.

Montei Moda
gioielli Cav. S. Sardo

swatch BREIL SECTOR YUKIKO Kiara Gioielli in libertà ASAYO ZENITH Mont Blanc

CORSO MAZZINI 154/156/166
019/483998 ALBISOLA SUPERIORE

CORSO BIGLIATI 98
019/483252 ALBISSOLA MARE



COMMERCIAL UNION

Giuliana Galli

ASSICURAZIONI

SCONTO DEL 24% SU TARIFFA

RC AUTO A PARTIRE DAI 55 ANNI DI ETÀ

ASSISTENZA LEGALE

LIQUIDAZIONE DANNI IN AGENZIA

Via S. Ambrogio, 25/1 - 17019 VARAZZE (SV) - tel. (019)96217 - (0330)255594



RISTORANTE SINCE 1994

PRIAMAR

PIZZERIA

ARIA CONDIZIONATA

CON 101 TIPI DI PIZZA E UNA SELEZIONATA CUCINA BASATA SU PRODOTTI DI 1ª QUALITÀ IN UN AMBIENTE CARATTERISTICO

C.so Ferrari, 7 - tel. 019/485948 - 17013 ALBISOLA SUPERIORE (SV)

H[★]M Since 1997

Hotel Metropol

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO - CAMERE CON BAGNO

Via Gentile, 1 - tel. 019/480293 - 17012 ALBISOLA MARINA (SV)

In questo numero

5

L'Alba Docilia ha 50 anni e promuove un modo speciale di fare sport

NONNI E BIMBI: CON NOI!



Un podio in prima pagina. E, sul gradino più alto, tre nostre ragazze. Marzia è di Albisola, Stefania di Vado, Daniela di Cengio: le tre anime della nostra società che, da Albisola ha allargato i suoi confini, radicandosi in Valbormida e creando un avamposto a Vado Ligure (a proposito, auguri a Raffaella Alparone, la coordinatrice del gruppo, neo mamma di Federico). Un podio che ci parla di impegno sulle piste di atletica e di risultati raggiunti. Ma, ad ogni stagione che ricomincia, foto e risultati si ripongono in archivio per riaprire una pagina bianca. E i risultati, anche gli ultimi conquistati, diventano parte e patrimonio della nostra storia. Una storia, quella dell'Alba Docilia, lunga cinquant'anni, perché risale all'immediato dopoguerra la nascita, come polisportiva tesserata al Centro sportivo italiano, della nostra società.

Ma il passato non è e non deve essere solo ricordo. Si vivifica, rinasce ogni anno. Come abbiamo intenzione di fare noi, agli albori di questo autunno 1997, che segna l'inizio di una nuova stagione. Portandoci dietro le esperienze maturate, gli obiettivi raggiunti, ma soprattutto la consapevolezza di essere una società che allena i più giovani a diventare atleti ma prima di tutto uomini e donne e che, per quello che rappresenta, vuole essere un punto d'incontro tra le diverse età. Perché se guardiamo con attenzione ai piccoli (si comincia dal gruppo di psicomotricità, bambini di quattro-cinque anni) e ci entusiasmiamo per le imprese degli atleti (e l'ultimo periodo della stagione che si è appena conclusa è stato davvero esaltante), tutta la nostra simpatia e il nostro impegno vanno ai meno giovani.

Per loro, ad hoc, ci sono corsi mattutini e serali ormai supercollaudati. E' una realtà consolidata che non abbiamo più neppure bisogno di pubblicizzare: sono gli stessi partecipanti (e li ringraziamo) che hanno già provato questa esperienza a farci da "sponsor". Vogliamo invece sottolineare un elemento che ci contraddistingue: coloro che scelgono i nostri corsi devono sentirsi non già delle persone che usufruiscono, a pagamento di un servizio, ma autentici soci, per compiere assieme (con i più piccoli e con i loro genitori, con gli atleti e con i dirigenti) il cammino che l'Alba Docilia porta avanti. E che è sì fatto di palestra e ore di ginnastica, ma anche di feste, di occasioni d'incontro e di svago. In questo ci sentiamo in pieno "società" e vogliamo sempre più mettere in pratica questi concetti.

Questo numero settembrino di "Albisola" presenta le nostre attività, in primis, i corsi. Nelle due pagine centrali, tutte le informazioni, ma al pomeriggio (dalle 16,30) c'è sempre

qualcuno in sede per fornire ulteriori chiarimenti. E, ovviamente, per raccogliere tante adesioni: di bambini, di ragazzi di adulti e di nonni. La pubblicità per l'attività agonistica la fanno i risultati. Prendiamo gli ultimi mesi di cui documentiamo le imprese in queste pagine: una medaglia d'oro e una d'argento ai campionati mondiali "Master" in Sudafrica, grandi exploit a Montecarlo nella riunione che anticipa il Grand Prix tra i supermen dell'atletica, medaglie in serie (oltre 50) alla Festa nazionale del Csi a Perugia con quattro nostre atlete (Laura Cella, Simona Del Sante, Silvia Schiaffino e Marina Sirello) protagoniste con la nazionale Csi agli Europei di Parigi (la Schiaffino ha vinto la medaglia di bronzo sui 10 mila). Questo tutto la scorsa estate. Assieme al successo di Giocatletica tra gli stabilimenti balneari (hanno vinto i Bagni Saint Tropez davanti agli Ondina). Ci sarebbe voluto un... libro per raccontare tutto. Ma di un appuntamento siamo fieri in particolare: lo stage svolto ad agosto a Crissolo, ai piedi del Monviso. Lì la fatica (e che fatica, chiedetelo ai ragazzi) si è coniugata con gioia di stare assieme. Una gran bella esperienza che rappresenta fedelmente il nostro modo di intendere lo sport: l'attività fatta seriamente, ma con un'attenzione speciale al fare gruppo, al crescere assieme. Questo, offriamo a chi sceglie l'Alba Docilia: un'esperienza "giovane" a qualsiasi età.

Albisola Periodico dell'Associazione e del Volontariato

Anno VII - N.3 - Settembre 1997

Registr. Trib. di Savona n. 374/89 del 7/12/89 - Spedizione in A.P. art. 2 comma 34 legge 549/95 Filiale di Savona

Direttore responsabile: Nanni Basso

Redazione: Tiziana Baglietto, Claudio Caviglia, Gianfranco Fazzina, Tommaso Gamaleri, Franco Gherzi. Hanno collaborato: Raffaella Alparone, Ferdinando Bargioni, Dina Brero, Laura Cella, Simona Del Sante, Guido Di Fabio, Giorgio Fazio, Giovanna Gracchi, Gerolamo Guastavino, Serena Guido, Elsa Massone, Francesca Merlo, Simonetta Mozzone, Giancarlo Negro, Giuseppina Parodi, Claudio Penolazzi, Franco Pregliasco, Francesco Romano, Pietro Rossi, Achille Tedeschi, Luana Zanella.

Pubblicità: Renato Berruti

Redazione e pubblicità: c/o Alba Docilia via Alla Massa - c.p. 90 Albisola Superiore (SV) - Telefono 019-489765

Dal 18 al 25 agosto per i nostri giovani atleti "lavori forzati" ai piedi del Monviso

QUANDO GIORGIO CHIAMA

Partire con una ventina e più di ragazzi, seguirli da vicino per una settimana, organizzare la giornata ricordandosi che, in fondo, c'è anche l'allenamento da fare... Questi i drammi di un allenatore che decide di investire sulle giovani leve, che desidera vedere i propri rampolli 24 ore su 24 (eh già, camere singole non ce n'è), ma che insomma da solo non ce la farebbe ugualmente.

E prima di strapparsi i pochi capelli che ha, ogni anno riesce a trovare gli appoggi per mettere in piedi il progetto. E allora, prima si cerca il posto (altro che sfida Roma - Atene per le Olimpiadi, qui la scelta tra le numerose candidate è davvero incerta fino all'ultimo), poi si convince la moglie a seguirlo in "vacanza" e poi, infine, tocca farsi avanti a chi corra con i ragazzi, a chi faccia vedere loro che ci sono anche quelli che si allenano due volte al giorno. «Giorgio chiama Stefano! Giorgio chiama



Silvia!» ...e allora, come insegna la storia, "obbedisco!" (d'altronde come si fa a dir di no). Stefano Gerbaldo e Silvia Rovigi, duo dinamico che ha scritto la storia moderna dell'Alba Docilia, hanno rispolverato nella memoria i primi raduni e si sono specchiati in coloro che erano nuovi a questo tipo di esperienza. Forse è perfino avvenuto uno scambio delle parti: Stè e Silvy avranno certamente riconosciuto nei loro compagni piccoli segni della loro attività giovanile, in alcuni gesti ed atteggiamenti

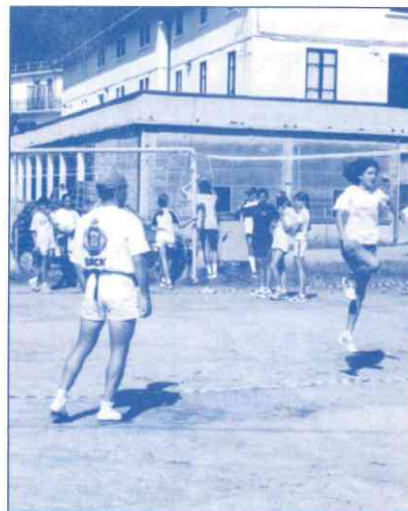
le tappe di una crescita non solo tecnica ed agonistica. Segno che il tempo passa ma la magia dell'atletica si ripete per tutti. S'altro canto per i ragazzi e le ragazze che, tutti sale e pepe, hanno dato il condimento all'avventura montana le maggiori emozioni non saranno derivate dalle gesta atletiche dei loro "esempi", ma dal rispetto umano vissuto quotidianamente nelle piccole cose.

T. Gamaleri

Siamo tornati a casa dall'allenamento in montagna a Crissolo con nuove speranze e nuovi progetti, ma soprattutto arricchiti da un nuovo spirito di impegno e da un grande affiatamento. Durante questo "faticoso soggiorno" ci siamo allenati in compagnia e ognuno ha avuto modo di perfezionare le proprie specialità, seguito e corretto dai più esperti, sotto la supervisione e l'incitamento di Giorgio, il nostro allenatore tuttofare. Nei tempi morti, naturalmente, non abbandonavamo mai lo sport: combattuti tornei di pallavolo e di calcetto, partite di calcio davanti a un'accanita tifoseria e ancora giochi a carte riempivano i nostri tempi liberi.

Abbiamo allacciato amicizie con alcune pallavoliste e con altri gruppi sportivi presenti nella "Città sul Monte" di Crissolo e, perché no, è nata anche qualche simpatia. Oltre agli allenamenti specifici, per goderci in-

Il diario di Serena AMICIZIE, FATICA E ...



sieme la montagna abbiamo fatto due gite in quota. Nella prima, circa a metà settimana, abbiamo raggiunto i vecchi impianti sciistici di Crissolo e abbiamo visitato una malga, dove i più grandi si sono riforniti di formaggi e prodotti tipici della Valle Po. L'ultimo giorno, invece, siamo andati con le famiglie a fare il giro dei "quattro laghi", proprio sotto il Monviso, ammirando i bei paesaggi montani e mettendo a bagno i piedi nell'acqua gelida di uno dei laghetti.

Durante il soggiorno abbiamo avuto anche qualche compito, come sparecchiare i tavoli e tenere in ordine le nostre camere, compiti svolti in allegria, lasciando da parte le nostre abitudini "cittadine" e forse anche la pigrizia di ragazzi un po' viziati. Insomma, in tutta la settimana, non c'è stato il minimo spazio né per la malinconia, né per la noia.

Serena Guido

Franco & Claudio master per sempre, oro (peso) e argento (marcia) in Sudafrica

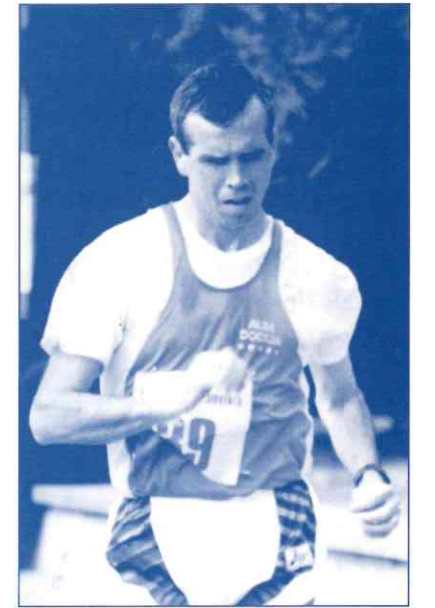
SUL TETTO DEL MONDO

Lasciamo ai più volenterosi il compito di cimentarsi su quesiti, insolubili quanto eterni, sui limiti umani nell'atletica. Lasciamo che facciano eco i clamori scatenati da incredibili record e da imprese ritenute impossibili; lasciamo ad altri l'incombenza di innalzare e sbriciolare le nuove colonne d'Ercole. Noi, nel nostro piccolo (che poi tanto piccolo non è), abbiamo i nostri Supermen, alias Franco e Claudio, gli Atleti Senza Tempo. No, niente paura! nella caccia al tesseramento selvaggio non abbiamo ingaggiato degli Highlander: stiamo parlando più "umanamente" di Franco Carcioffo e Claudio Penolazzi, veterani dei campi d'atletica e maestri di pratica sportiva. Ma procediamo con ordine: innanzi tutto qualcuno potrebbe chiedere come mai solo ora si dia risalto a due esponenti di un movimento che unisce migliaia di sportivi che in tutta Italia vivono la loro seconda giovinezza (e per alcuni anche la terza e la quarta). Perché la premiata ditta Franco & Claudio rappresenta la punta d'iceberg che è riuscita a coronare le soddisfazioni e le esperienze comuni a tutti gli altri amatori e veterani, aggiungendo ad esse i massimi allori mondiali. Entrambi infatti sono saliti sul podio più alto del mondo in occasione dei recenti Campionati che si sono svolti in Sudafrica: Franco, specialista del getto del peso, cogliendo il metallo più ambito e Claudio mettendo al collo l'argento della 20 km di marcia. Per il lanciatore si è trattato di una lunga rincorsa all'oro: una rincorsa iniziata due anni fa alla prima partecipazione alla rassegna iridata e conclusasi felicemente sulla pedana di Durban con un lancio che lo ha consacrato sempre più campione. Infanzia atletica indirizzata ben presto nel settore lanci vestendo sempre la canottierina dell'Alba Docilia: da allora la passione lo ha trascinato nel tempo tra le gioie e i momenti un po' più bui che si alternano fatalmente nella carriera di ogni atleta. Passione, dunque, per continuare anche quando il calendario segna date sempre più remote dal giorno del primo compleanno...

Ma Franco non si è mai stancato di girare e rigirare la clessidra della



Francesco Carcioffo



Claudio Penolazzi

propria vita ed ha sempre continuato con l'entusiasmo di un ragazzino all'esordio. E così, gradino per gradino, ha intrapreso l'ascesa al tetto del mondo attraverso gli innumerevoli titoli italiani di categoria, il bronzo mondiale nel '95, fino a questo prestigioso traguardo. Anche se non può vantare tanti anni di tesserino bianco-azzurro al pari di Franco (che rimane fedele alle proprie radici sebbene residente a Torino), Claudio ha recuperato ampiamente lo svantaggio iniziale compensandolo con il suo costante impegno agonistico e la sua esperienza tecnica. I primi passi li ha mossi a Milano con buoni risultati, ma non si è montato la testa (da buon atleta) e ha tenuto bene i piedi per terra (da buon marciatore). Giovane caparbio non si è mai tirato indietro dal cimentarsi su diversi terreni per acquistare forza e resistenza: in inverno non diceva di no alle affollatissime corse campestri che si articolavano sui prati lombardi (dando parecchio fastidio ai migliori specialisti) e un giorno, vistosi annullare una gara di marcia poco prima della partenza, non ha esitato a dirottare la propria iscrizione su una gara di siepi portandola a

termine con onore. Poi le grandi soddisfazioni tra cui spicca la maglia azzurra indossata da junior e l'ingresso nell'élite nazionale della marcia. Non si sa se abbia mai contato i giorni e i chilometri percorsi in allenamento, forse avrà perso il conto chissà quante volte, ma con questa "leggerezza" è giunto così a coniugare l'atletica con la sua vita. Merita un cenno il trasferimento nell'Alba Docilia, avvenuto per un capriccio del Fato: in vacanza ad Albisola, già a conoscenza di una certa Silvia Rovigi che portava alla ribalta nazionale il nome della nostra società, durante un allenamento è capitato al fianco di Giorgio Fazio... Ma ci tiene comunque a rivendicare la propria scelta: «Qui si fa atletica come intendo io» riferendosi al rapporto giovani-allenatori-allenamento. Per chi è nel verde della propria vita, sportiva e non, non dovrebbero esserci più dubbi: sono questi gli esempi da seguire, cioè chi lascia ad altri l'appellativo di SuperUomini per accontentarsi di essere fino in fondo solamente uomini. Uomini veri, ...ma se non hanno la S sulla maglietta è solo per un fatto estetico.

Tommaso Gamaleri

GLI AUGURI AI TUOI CLIENTI DI NATALE

Titolare di un'Azienda o un Negozio, vuoi fare gli auguri ai tuoi clienti? Ci pensiamo noi, inviando loro "Albisola" di Natale con la tua pubblicità e gli auguri. Contattaci (tel. 489765), ti spiegheremo l'iniziativa.

i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi

LO SPORT E' GIOCO

Avete mai visto com'è felice un bimbo di quattro o cinque anni che gioca a fare sport? E' uno spettacolo. E a lui fa così bene. Ecco perché al corso, pardon, ai giochi dei più piccini, noi teniamo tanto.

E vi investiamo tante energie (insegnante e organizzazione) come per chi, con le sue imprese dà lustro all'Alba Docilia in pista e in pedana.



PSICOMOTRICITÀ

età	4 - 5 anni
lezioni	Martedì ore 16,10 - 17,10
sede	locali campo comunale atletica leggera "Massa"
inizio	7 ottobre 1997
durata	31 maggio 1998

MINIATLETICA

età	6 - 9 anni
lezioni	martedì e giovedì ore 17 - 18
sede	palestra e campo Comunale atletica leggera "Massa"
inizio	23 settembre 1997
durata	31 maggio 1998

C.A.S.

Centro di Avviamento all'atletica leggera -1° ciclo

età	10 - 14 anni
lezioni	lunedì, venerdì ore 16,30 - 17,30
sede	locali e campo Comunale atletica leggera "Massa"
inizio	22 settembre 1997
durata	31 maggio 1998

C.A.S.

Centro di Avviamento all'atletica leggera -2° ciclo

età	13- 15 anni
lezioni	lunedì, martedì, venerdì ore 16,30 - 17,30
sede	locali e campo comunale atletica leggera "Massa"
inizio	22 settembre 1997
durata	31 maggio 1998

i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi

PENSA ALLA SALUTE

Da una parte l'esperienza di vita di chi ha passato gli "anni". Dall'altra, permetteteci, quella di chi da anni lavora con gli adulti facendo equilibrare armoniosamente esigenze varie di relax, movimento e salute. Ecco, questo prometiamo (e manterremo): un'attività motoria adatta a chi, indipendentemente dall'età, vuol continuare a sentirsi giovane.

ADULTI - ATTIVITÀ MOTORIA SERALE

età	oltre i 21 anni
lezioni	mercoledì e venerdì ore 19,45 - 20,45 oppure martedì e giovedì ore 19,45 - 20,45
sede	locali campo comunale di atletica "Massa"
inizio	1 ottobre 1997
durata	31 maggio 1998



ADULTI - ATTIVITÀ MOTORIA MATTUTINA

età	fino a 55 anni
lezioni	lunedì e giovedì ore 8,30 - 9,30,
sede	locali campo Comunale atletica leggera "Massa"
inizio	2 ottobre 1997
durata	31 maggio 1998

ADULTI - ATTIVITÀ MOTORIA 3^ ETA

età	oltre i 55 anni
lezioni	lunedì e giovedì ore 9,30 - 10,30
sede	locali campo Comunale atletica leggera "Massa"
inizio	2 ottobre 1997
durata	31 maggio 1998

INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI

ALBA DOCILIA :

Segreteria campo comunale atletica leggera Albisola Superiore - loc. Massa -
Tel. 48 97 65

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17,30 alle 19

Alla Festa del C.S.I. a Perugia, i nostri atleti di tutte le età, più di 50 volte sul podio

UN CARICO DI MEDAGLIE



Il gruppo dell'Alba Docilia sotto il peso delle medaglie



I ragazzi che hanno partecipato alla 5x1000

Ore 8 del 25 giugno: partenza in pullman per Perugia. La squadra dell'Alba Docilia è pronta a iniziare l'avventura della Festa nazionale del Csi. Già sul pullman che dividiamo con la squadra di calcio della Priamar l'allegria è di casa. Tra canti più o meno intonati e grandi risate arriviamo al Centro congressi di Perugia dove ci accoglie un'atmosfera gioiosa al ritmo di macarena e karaoke.

Ore 9 del giorno 26: tutti pronti e agguerriti ai blocchi di partenza. Ecco la piccola sorpresa di ritrovare facce note: strette di mano e Iacopo, 5 anni, che lo scorso anno aveva fatto amicizia con ragazzi e adulti di mezza Italia, riprende, nella buona tradizione di famiglia, le pubbliche relazioni. Eh sì, perché al di là dello spirito di competizione, che pure è forte, qui si incontrano amici con i quali ci si scambieranno cartoline, lettere, risultati. Ma alle 9 tutti all'erta, le gare hanno inizio. Gli atleti di ogni categoria si calano nella parte e scrutano gli avversari, cercando di ricordare se, nelle precedenti competizioni, quell'avversario era più forte di noi oppure no; poi, all'arrivo, nel pieno rispetto dello spirito della manifestazione, comunque sia andata, c'è il sorriso del vincitore, i complimenti di chi non ce l'ha fatta, il rammarico di chi sapeva di poter far meglio...

Alla sera, finite le gare, il piacere di stare insieme. Con tante possibilità: da quella di andare al concerto del cantante famoso all'andare a zonzo per vie nobili e viuzze di questa meravi-

gliosa città, ricchissima di tesori. D'obbligo un pomeriggio ad Assisi (dove eravamo alloggiati) per cogliere l'atmosfera unica che questo posto straordinario sa offrire. Ma è stata importante anche la Messa domenicale celebrata al Palasport: tremila partecipanti, tutti insieme per concludere con un momento di preghiera e di riflessione quattro giorni di sport. Il fatto che l'Alba Docilia abbia portato a casa più di 50 medaglie

(e tutti, dico proprio tutti i partecipanti savonese ne abbiamo vinto almeno una) è solo un motivo in più per ricordare con gioia una bella esperienza. Tanto piacevole che una cosa è già certa fin d'ora. Chi c'era, s'è già prenotato per la Festa del prossimo anno. Impegnandosi a non far sapere troppo in giro com'è andata: si correrebbe il rischio di avere un numero eccessivo di richieste di partecipazione.

Elsa Massone



IL FASCINO DEL GRAN PRIX

Che effetto fa essere protagonisti dello stesso meeting in cui si sfidano i supermen dell'atletica? E nello stesso prestigioso stadio Luis II di Monaco? I nostri atleti (tanti) questa sensazione l'anno provata anche quest'anno: il 16 agosto un pullman (al completo) ha portato ragazzi, genitori e amici a Montecarlo. Prima i nostri sono stati i protagonisti della lunga serie di gare sui mille metri (c'è da registrare, tra gli altri prestigiosi risul-

tati, la vittoria di Daniela Barberis nella gara riservata alle ragazze nate nel 1984 e i piazzamenti di Chiara Zampacorta, Erica Dell'Amico, Emanuele Esposito e Alessandro Basso), quindi spettatori e cacciatori di autografi quando in pista e in pedana sono scesi campioni come Bubka, Pedroso, Kipketer, Fredericks, Ottey e gli italiani Mori e Brunet. Risultato? I più di sono già prenotati per la prossima spedizione a Montecarlo. Fra un anno.

Quattro allieve di Guastavino, con la nazionale del C.S.I., agli europei di Parigi

E CHIAMIAMOLE AZZURRE

Parigi val bene un mese di allenamenti in più. Nel cuore dell'estate. Ce l'eravamo guadagnato il diritto alla finale del Ficep, un vero e proprio campionato europeo riservato, che ha nel Csi, il Centro sportivo italiano, il punto di riferimento nazionale, partecipando alla Festa nazionale di Perugia.

In Umbria, oltre a una miriade di gare giovanili, per la categoria "assoluti" erano in palio le maglie azzurre per gli europei. Contavamo sulla staffetta, a Perugia, ed eravamo state proprio brave (ce lo hanno detto tutti). Noi due (Laura e Simona), Marina e Marisa: una vittoria a mani basse, un gran tempo. Per motivi di studio non aveva partecipato alla trasferta in terra umbra Silvia, ma i suoi tempi sulle lunghe distanze candidavano anche lei a un posto in nazionale.

Una doccia fredda è stata quella della non convocazione della staffetta in blocco, ma gli atleti sono stati chiamati solo per le gare individuali: la staffetta sarebbe poi stata formata in loco. Così, con nostro grande dispiacere, una di noi è dovuta rimanere a casa.

L'esperienza parigina (si è gareggiato a fine agosto a Evry, alla periferia della capitale francese) è stata esaltante. Fa un certo effetto sfilare in maglia azzurra sulle note dell'in-



Marina Sirello, Laura Cella e Simona Del Sante con il tecnico Guastavino

no nazionale. E misurarsi in pista con atleti e atlete che parlano lingue diverse. E fare amicizia prima con ragazzi come noi provenienti da tutte e parti d'Italia e poi con francesi, tedeschi, slovacchi, spagnoli e di tante altre Nazioni. Ed è grande la soddisfazione per aver contribuito, con le nostre prestazioni, alla conquista del secondo posto assoluto da parte dell'Italia. Tra noi, da segnalare la medaglia di bronzo conquistata da Silvia Schiaffino nei 10 mila metri, ma tutte crediamo di aver fatto il massimo (con una montagna di grazie al nostro allenatore Gerolamo Guastavino, che con noi e per noi ha passato l'estate sul campo di atletica). E adesso? Quella maglia azzurra ci serve da stimolo, per provarci ancora, per migliorarci. E anche per dire agli altri, ai più giovani che si affacciano adesso al mondo dell'atletica: vedete, ci si

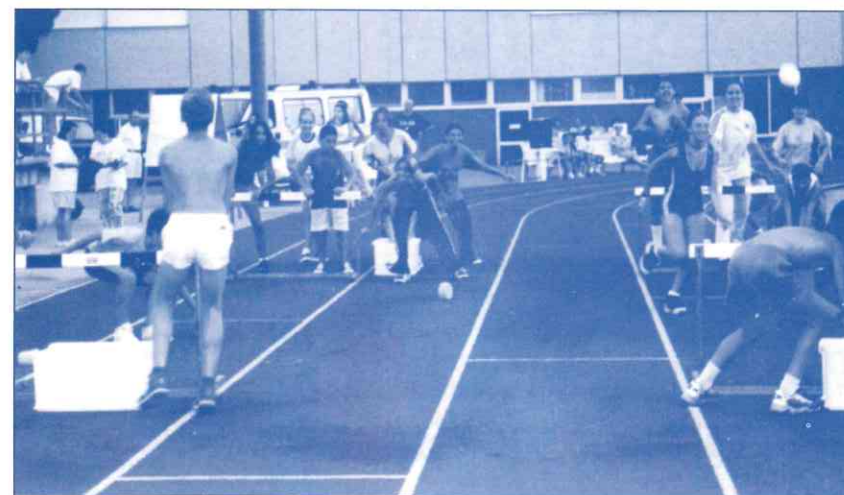
può togliere delle soddisfazioni con questo sport. Basta dedicargli un po' di tempo. E poi i "frutti" arrivano di sicuro. Parola nostra.

Laura e Simona

C'è anche Barcellona

Quattro "cadetti" della nostra società hanno fatto parte, a fine giugno, con ottimi risultati della rappresentativa ligure che ha partecipato a un meeting internazionale svoltosi a Barcellona. I loro nomi: Erika Dell'Amico, Emanuele Esposito, Simone Silombria e Chiara Zampacorta.

LA FESTA DI "GIOCATLETICA": SAINT TROPEZ VINCE ALLO SPRINT



Due serate di divertimento e di gare accesiissime. Questo (e altro) è stato, nella terza settimana di luglio, l'appuntamento con "Giacatletica". Per la cronaca, i bagni Saint Tropez hanno vinto, di pochissimi punti, sui bagni Ondina. Fondamentale, per la riuscita, l'apporto dell'Associazione Bagni marini delle Albisole. L'arrivederci alla prossima estate.

COMUNE

Albisola Superiore	482295
Albissola Marina	482341
Stella	703002
Azienda Promozione Turismo	481648
Vigili Urbani	485351
Biblioteca	484615
Consultorio Familiare	483266
Palestra Comunale La Massa	488722
Cimitero - Pace	484976
Cimitero - Brogia	486956
Museo M. Trucco	482741
Scuole elementari	
(via S. Pietro Albisola Superiore)	482358
Scuole medie	
(località Massa Albisola Superiore)	480768
Scuole elementari	
(via Garbarino Albisola Mare)	481612
Scuole medie	
(via Gentile Albisola Mare)	481713
Corso di ceramica	485785
Auditorium	482225

**COMUNE****Albisola Superiore**

Popolare di Novara	482607
Cassa Risparmio SV	480866
Cassa Risparmio GE-IM	480020
Banco di Chiavari	481015

Albissola Mare

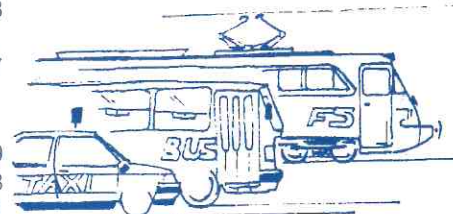
Cassa Risparmio SV	481761
Ambrosiano Veneto	480180
Istituto S. Paolo	480556

TRASPORTI

Ferrovie dello Stato	1478-88088
Staz. Albisola Superiore	480868

Autobus (ACTS)	1670-12727
----------------	------------

Taxi	
Piazza Giulio II	486969
Piazza Giulio II	487303
Radio Taxi	827951

**URGENZE**

Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri (Pronto Intervento)	112
Ambulanze (Centr. unico)	118
Carabinieri Albisola	489814
Corpo Forestale	38590
Soccorso ACI	116
Soccorso in mare	167-090-090
Capitaneria	386656
Guardia di Finanza	821027
Croce Verde	489980
Guardia Medica	
(da Varazze a Spotorno)	167-556688
Soccorso veterinario	
(24 su 24 - chiedere codice 217)	851981
Soccorso dentistico	0337/257676
CUPA	483266
USL Distretto sanitario (Alb. Sup.)	480713

**OSPEDALI**

Osp. Valloria (SV) Centralino unico	84041
Orario visite	
feriali 12,30-14,30 e 19,30-20	
festivi 14-16,30	
Unità Coronarica	11,30-12 e 17,30-18
Pediatria	12,30-13,30
Portineria	8404256

FARMACIE

Stella Maris (Albisola Capo)	480243
S. Nicolò (Albisola Sup.)	489910
Albi3 (Luceto)	489242
Fontana (Albissola Marina)	481616
Servizio notturno	
Farmacia Della Ferrera C.so Italia 153	827202

**GUASTI**

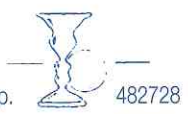
Acquedotto	1678-16084
Gas	167-803020
Enel	820595
Soccorso Stradale	
(Off. Telemaco di Valleggia 24 su 24)	880150
SIP	187

**POSTE**

Via dell'Oratorio Albissola Mare	480393
Via Mazzini Albisola Superiore	480200
Via Martini Albisola Superiore	480376
Via Montenotte Ellera	49010

**CHIESE**

S. Nicolò Albisola Sup.	482728
S. Maris Albisola Capo	486823
S. Bartolomeo Ellera	49080
N.S. d. Concordia Albissola Mare	480295
Chiesa Evangelica Metodista (SV)	806467



Per la prima volta in Croce Verde un'equipe notturna completamente al femminile

UNA SQUADRA TUTTA ROSA

Una voce femminile che risponde dalla Croce Verde "arriviamo subito" nel cuore della notte. Non era mai successo in passato, da qualche tempo alla "Verde" di Albisola Capo è una realtà. Che in una pubblica assistenza i militi siano maschi e femmine non è certo una novità. Da sempre ragazzi e ragazze, ma anche adulti e persone già avanti negli anni danno la loro preziosa opera anche negli interventi di pronto soccorso, sulle ambulanze, senza distinzione di sesso. Ma la notte no. Per ovvi problemi (un'unica camerata a disposizione) la guardia notturna è sempre stata rigorosamente maschile. Una serie di gruppi di pronto intervento che si alternano a scadenze fisse nell'arco del mese. Ora c'è un gruppo speciale: una squadra tutta rosa, che, per quanto ha già potuto dimostrare, in termini di efficienza e di preparazione professionale è perfettamente all'altezza dei compiti (anche pesanti e difficili) a cui è chiamata. Per arrivare a quest'obiettivo, le ragazze della "Verde" hanno dovuto superare un corso molto impegnativo di primo intervento presso l'ospedale

**Cronache di un'estate**

Un'estate fatta di interventi e soccorsi con le ambulanze, ma anche di tante iniziative, importanti soprattutto per confermare all'esterno della pubblica assistenza, quell'immagine ormai consolidata di punto di riferimento ben radicato nella realtà albisoiese. E così se l'estrazione della lotteria a metà agosto (nella foto in alto la signora Virna Siri, vincitrice del primo premio, con il presidente Emanuele Barile) è stata l'atto conclusivo dell'ennesima dimostrazione di affetto di albisoiesi e turisti nei confronti della loro pubblica assistenza (già a fine luglio tutti i biglietti erano stati venduti), l'estate si è articolata anche in altri appuntamenti. E' il caso della partecipazione con uno stand all'Expo di Luceto (sotto), con grande attenzione riservata alla mostra fotografica. O della "Festa del volontario", serata che ha radunato nel "Giardino d'estate" oltre 300 persone.

San Paolo: e il certificato di abilitazione MT2 vale molto più di un diploma in questo particolarissimo campo del pronto soccorso in ambulanza. E queste ragazze, lasciatecelo dire meritano un plauso davvero particolare. Si parla tanto di pari opportunità, ma si fa sempre (o quasi) riferimento ai diritti: alla carriera, ai posti di comando.

Dal piccolo universo femminile della Croce Verde viene invece un messaggio forte e importante: la pari opportunità in questo caso è nell'andare in soccorso a chi soffre. Mettendo a disposizione le ore riservate al sonno. Questa sì che è una conquista femminile! Superfluo dire quanto la Croce Verde ne sia orgogliosa. E grata con chi si è messa a disposizione.

Franco Pregliasco

PASTA FRESCA**DA GINA****GASTRONOMIA - POLLI ALLO SPIEDO****PRODUZIONE ARTIGIANALE****CORSO MAZZINI 145- ALBISOLA SUPERIORE (SV) tel. 019 - 481686**

Sempre più stretta la collaborazione tra l'Alba Docilia e la scuola elementare

LE MAESTRE DELL'ATLETICA



I quattro gruppi che hanno partecipato alla festa finale di Giocasport

L'atletica, come gioco, nelle scuole elementari. E' l'obiettivo che si pone il progetto "Gioco-sport-atletica", promosso dalla Fidal (la Federazione di atletica leggera) e che l'Alba Docilia ha subito recepito, sviluppando un'importante collaborazione con la direzione didattica di Albisola Superiore.

Il progetto sviluppa un itinerario didattico triennale rivolto alle classi del secondo ciclo elementare, attraverso attività praticate con livelli di difficoltà progressivi, nel rispetto dei criteri più attuali dell'educazione motoria. In questo senso la programmazione guidata prevede controlli e verifiche periodiche dei progressi registrati.

A ottobre '96 sono state create tre unità sperimentali: terza A e quarta B di Albisola Capo, terza A e terza B di Albisola Superiore, che hanno lavorato durante l'anno scolastico con

le proprie insegnanti (Stefania Masante, Maria Sargiano, Rosalba Rossi e Miriam Cicconetti) in collaborazione con i tecnici esperti in atletica leggera e nelle problematiche di questa fascia di età, messi a disposizione dalla società.

Il progetto si avvale altresì di una dotazione di sussidi didattici comprendente guida metodologica e didattica, carte dei giochi, quaderno operativo dell'insegnante e quaderno per l'alunno.

Dopo il ciclo di lezioni settimanali sviluppate in palestra o all'aperto, grazie alla possibilità di utilizzo delle piste di atletica della Massa e di S. Pietro, i bambini hanno potuto confrontarsi agonisticamente durante la manifestazione finale del 22 maggio organizzata sul campo della Massa. In palio c'erano tre trofei: per la classe più veloce (30 m di sprint) vinto dalla terza A di Capo, la classe più

forte (lancio della palla 1Kg) vinto dalla quarta B di Capo e per la classe più lunga (salto in lungo) aggiudicato alla terza A di Superiore. Contestualmente si è svolta anche la prima edizione del "Trofeo di segnatletica" con classifiche individuali e per classe. Si è imposta la terza B di Superiore, mentre nella graduatoria individuale Federico Zaottini (terza A Capo) ha prevalso su Saverio Impellizzieri (terza A Superiore) e Annalisa Rotundo (terza B Superiore).

Questa prima fase del progetto triennale è stata, a detta di tutti (ragazzi, insegnanti e genitori), un successo: di qui la (scontata) decisione della Scuola, dell'Alba Docilia e dei suoi tecnici di rinnovare l'impegno anche per l'anno scolastico appena cominciato. E allora, "tutti ai vostri posti": si parte.

Francesca Merlo



Raccolta rifiuti solidi urbani

Raccolta differenziata

Raccolta rifiuti ingombranti

Spazzamento stradale e pulizia spiagge e torrenti

Gestione del verde pubblico

Pulizie civili

Gestione spiagge libere attrezzate

Servizi manutentivi, informatici e immateriali

**Una società a prevalente partecipazione pubblica
al servizio della comunità**



Sede sociale: Via Sardegna, 2 - 17047 Vado Ligure (SV) - Tel. (019) 883927 - Fax (019) 886272
C.C.I.A.A. di Savona R.D. n. 110796 Tribunale di Savona n. 15939 P.I. e C.F. 01068160090
Capitale sociale int. vers. lire 300 milioni